



Colloquio con l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)

La guida alla pianificazione dell'UTP per le piattaforme dei trasporti si concentra sulla pianificazione e sulla gestione locale delle piattaforme dei trasporti e in particolare sul margine di manovra degli attori locali. Tale margine è fortemente influenzato dagli approcci nazionali e cantonali, dal quadro normativo e dalle forme di cooperazione tra la Confederazione, i Cantoni e i Comuni. Questi temi sono attualmente trattati dal programma sulle piattaforme dei trasporti (PPT). Le seguenti informazioni sul programma e un'intervista con le responsabili del programma sulle piattaforme dei trasporti, Helene Bisang e Regina Witter dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), forniscono un quadro generale delle discussioni e delle attività in corso. (situazione al mese di luglio 2023)

Il Programma sulle piattaforme dei trasporti (PTT) – Missione e obiettivi

Per promuovere in modo congiunto il collegamento efficiente dei mezzi di trasporto, i rappresentanti politici della Confederazione (DATEC), dei Cantoni (DCPA e CTP), delle città (UCS) e dei Comuni (ACS) hanno lanciato il **“Programma per le piattaforme di trasporto”** e hanno confermato la loro intenzione di cooperare nella **“Dichiarazione di Emmenbrücke”** del settembre 2021. Anche il Piano settoriale dei trasporti, che fa parte del programma (ottobre 2021), sottolinea l'importanza delle piattaforme dei trasporti per favorire gli scambi tra i modi di trasporto e la cooperazione tra i diversi livelli statali.

L'obiettivo del PTT è quello di promuovere una mobilità combinata sostenibile grazie alla pianificazione e la realizzazione di punti di coincidenza attrattivi. Delle Piattaforme dei trasporti funzionali ed efficienti garantiscono un trasbordo rapido e senza difficoltà tra le reti di trasporto regionali e locali. Ciò è reso possibile in particolare, tra il trasporto individuale motorizzato (TIM), il trasporto pubblico (“TP”), sia su strada che su rotaia, gli spostamenti a piedi e in bicicletta (“TP”) e grazie ai servizi di sharing.

Il programma riunisce le diverse attività della Confederazione, dei Cantoni, delle città e dei Comuni per promuovere la mobilità combinata. Da un lato i Cantoni, le città e i Comuni coordinano le reti tra loro e con lo sviluppo degli insediamenti e elaborano concetti e progetti concreti. Dall'altro la Confederazione fornisce il necessario quadro strategico e normativo con il Piano settoriale dei trasporti, che è parte integrante del programma. Questo strumento federale serve a coordinare il sistema di trasporto globale con lo sviluppo territoriale e ad armonizzarlo con la politica dei trasporti dei Cantoni.

I tre Uffici federali per lo sviluppo territoriale, le strade e i trasporti coinvolti nel PTT hanno lanciato una serie di studi di base e sostengono diversi progetti pilota¹. Gli studi riguardano, tra l'altro, la metodologia per la classificazione e la localizzazione delle piattaforme dei trasporti secondo il Piano settoriale dei trasporti, il potenziale di trasferimento modale e di riduzione del volume di traffico e il contributo delle nuove tecnologie al funzionamento delle piattaforme nell'infrastruttura globale². Le misure di accompagnamento per la concentrazione del traffico svolgono anch'esse un ruolo centrale nel funzionamento delle piattaforme dei trasporti. Inoltre, è necessario sviluppare piattaforme e strumenti digitali di supporto per gli utenti che forniscano informazioni sulle opzioni di percorsi combinati e consentano di prenotarle. L'ARE ha raccolto i risultati delle varie attività degli uffici federali e dei partner esterni in un rapporto di sintesi per il programma delle piattaforme dei trasporti. Un altro punto cruciale del programma è la comunicazione sul tema delle piattaforme dei trasporto, sia per gli addetti ai lavori che per il pubblico in generale.

1 Esempi di studi sono «Verkehrsdrehscheiben in der Region Bern-Mittelland» (Le piattaforme dei trasporti nella regione di Berna-Mittelland), «Verkehrsdrehscheiben im Handlungsraum Luzern (Le piattaforme dei trasporti nella regione di Lucerna), «Entwicklung der Verkehrsdrehscheibe Göschenen» (Lo sviluppo della piattaforma dei trasporti di Göschenen) e «Mikro-Mobilitätshubs in Gemeinden» (Le piattaforme di micromobilità nei comuni).

2 Altri esempi sono gli studi sulla gestione dei parcheggi, sulle interazioni tra lo sviluppo dei trasporti e degli insediamenti, sul ruolo della digitalizzazione e quelli sul potenziale delle piattaforme vicine al centro e quelle autostradali

A colloquio con Helene Bisang e Regina Witter, responsabili del programma “Piattaforme dei trasporti” presso l’Ufficio federale dello sviluppo territoriale, ARE

Quali sono i risultati più importanti del programma “Piattaforme dei trasporti” e dei progetti pilota realizzati finora?

Gli studi di base dimostrano che le piattaforme dei trasporti favoriscono il trasbordo tra trasporto privato e pubblico, gli spostamenti a piedi e in bicicletta o i servizi di condivisione. Nel complesso sistema di trasporto, hanno il potenziale per rafforzare l’intermodalità e modificare la ripartizione modale. L’obiettivo dei partner di pianificazione è quello di attuare una strategia basata sulla «4V-Strategie»³. Quest’ultima riposa su quattro basi: evitare, facilitare il trasbordo, collegare il traffico in rete, organizzare i trasporti in modo sostenibile. In questo contesto, le piattaforme dei trasporti favoriscono il collegamento in rete e il trasbordo. Il traffico viene gestito in modo più efficiente, occupa meno superfici ed emette meno CO₂.

Per sfruttare tale potenziale, è necessario pensare in termini di strategie intermodali e di sforzi congiunti per una buona interazione tra nodi e reti e lo sviluppo degli insediamenti. Condizioni generali positive, come offerte intermodali efficienti, possono motivare le persone a cambiare e influenzare il loro comportamento in modo sostenibile. Inoltre, secondo il DATEC, misure di accompagnamento intercomunali (pull e push), come la gestione e il rilevamento del traffico, la riduzione della velocità, la promozione degli autobus e la gestione dei parcheggi, possono rafforzare l’efficacia delle piattaforme.

Ciò risulta chiaro, ad esempio, nel concetto dello studio pilota sulle piattaforme dei trasporti nella regione di Lucerna, in cui le piattaforme sono integrate nel sistema globale dei trasporti e nella struttura insediativa a grande scala: In base all’interazione tra i diversi mezzi di trasporto, si possono identificare diversi tipi di poli d’interscambio, classificati in base alla localizzazione e alla funzionalità. Inoltre, è possibile individuare le misure di accompagnamento necessarie per rendere i poli d’interscambio dei trasporti ancora più efficaci.

Le modifiche strutturali alle infrastrutture, agli edifici e agli spazi pubblici esistenti non sono facili e spesso generano costi elevati. Soprattutto nelle aree urbane dove c’è carenza di spazio, è importante trovare soluzioni efficaci e finanziariamente sostenibili. Studi specifici confermano che, a questo fine, è opportuno ancorare le piattaforme dei trasporti agli strumenti di pianificazione esistenti e integrarle nei programmi infrastrutturali di sviluppo strategico dell’infrastruttura ferroviaria e delle strade nazionali della Confederazione. Oltre a migliorare la coordinazione tra lo sviluppo degli insediamenti urbani e quello dei trasporti, ciò contribuisce alla sicurezza della pianificazione. A livello cantonale, le piattaforme dei trasporti e le relative misure di accompagnamento a medio termine potrebbero essere tenute in maggiore considerazione non solo nei programmi di agglomerato, ma anche nelle strategie cantonali di sviluppo territoriale, nei piani direttori e nella concezione globale dei trasporti.

In base a questi risultati, i rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni, delle città e dei Comuni hanno definito le seguenti priorità per il programma delle piattaforme dei trasporti:

- Le piattaforme dei trasporti contribuiscono alla mobilità sostenibile e costituiscono un tassello del puzzle per la creazione di condizioni climatiche sane e un'attenuazione della crisi climatica.
- La cooperazione tra i diversi livelli istituzionali in materia di piattaforme dei trasporti dovrebbe essere ulteriormente sviluppata a livello di progetto e di concezione, nonché di coordinazione fra territorio e trasporti.
- Per la mobilità del futuro, è necessario garantire dati e infrastrutture in grado di promuovere le piattaforme dei trasporti.
- Per quanto riguarda il finanziamento delle piattaforme dei trasporti, gli strumenti di finanziamento esistenti FIF e FOISTRA, inclusi nel Programma Traffico d'agglomerato, sono ampiamente sufficienti. Resta da verificare se e come possano essere cofinanziati le piattaforme dei trasporti nelle zone rurali.

Una domanda relativa alla questione del finanziamento. I servizi nelle piattaforme dei trasporti sono finanziati in modi diversi. In che modo le opzioni di finanziamento esistenti possono fornire agli attori incentivi per la creazione di piattaforme dei trasporti attrattive, concepite come un sistema globale?

Oggi la Confederazione finanzia diversi elementi delle piattaforme dei trasporti nel perimetro ferroviario attraverso il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF). Inoltre, sostiene la realizzazione di piattaforme dei trasporti come elementi importanti della concezione globale dei trasporti nell'ambito del Programma Traffico d'agglomerato e insediamenti (PTA). Ad oggi, ha già cofinanziato numerose piattaforme dei trasporti, per un totale di oltre mezzo miliardo di franchi nelle prime quattro generazioni del PTA. Punti attualmente in discussione per un possibile futuro cofinanziamento di altri elementi delle piattaforme da parte della Confederazione riguardano, ad esempio, delle misure non infrastrutturali/di accompagnamento (soluzioni "intelligenti" come Mobility as a Service e gestione intelligente dei parcheggi). Attualmente è possibile cofinanziare le piattaforme dei trasporti nelle aree rurali al di fuori del perimetro dell'agglomerato solo se si può dimostrare un impatto sui trasporti nel suddetto perimetro. Con il postulato Michel 22.3638 "Rafforzare le piattaforme dei trasporti e l'infrastruttura ciclistica nello spazio rurale", il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di esaminare le possibilità di finanziamento per le piattaforme nelle aree rurali. La questione sarà quindi analizzata in modo più dettagliato.

La densificazione e lo sviluppo centripeto sono paradigmi centrali dello sviluppo e della pianificazione territoriale in Svizzera. Le piattaforme dei trasporti devono gestire un traffico maggiore nelle aree densamente popolate. Esigenze più elevate su superfici più ridotte: cosa significa questo per la ponderazione degli interessi?

In questo caso, è necessario considerare i diversi livelli di scala del territorio, dalla vasta scala a quella locale: Su vasta scala, è essenziale una visione globale dei trasporti e dello sviluppo degli insediamenti (abitazione, lavoro, assistenza, shopping, tempo libero, ecc.). Le piattaforme dei trasporti contribuiscono allo sviluppo previsto dalla pianificazione direttrice cantonale e rappresentano, in una certa misura, dei "punti focali dello sviluppo sostenibile degli insediamenti". Nei punti nevralgici dello sviluppo, ovvero in corrispondenza dei punti di intersezione della rete

di trasporti, gli edifici sono costruiti in modo più denso. D'altro canto, migliori collegamenti di trasporto aumentano il numero di utenti e di conseguenza la densità di attività negli spazi pubblici. Un maggior numero di abitanti e lavoratori beneficia di un buon servizio di trasporti pubblici.

Con il passaggio a modalità di trasporto che consentono di risparmiare superficie, come i trasporti pubblici, gli spostamenti a piedi e in bicicletta, nonché i servizi di sharing, gli spazi pubblici si rendono disponibili per altri usi a livello di progetto locale, come ad esempio spazi verdi e ricreativi. Tali spazi dovrebbero essere ben concepiti in termini di pianificazione urbana come luoghi di soggiorno per la popolazione. La stessa piattaforma dei trasporti può costituire un importante spazio pubblico per il quartiere circostante e, grazie a un'adeguata offerta di negozi e servizi, motivare ulteriormente le persone a prendere il treno. Un recente sondaggio condotto nell'ambito di una ricerca avviata da FFS, EPFL e ETHZ ha inoltre dimostrato che una concezione di alta qualità dello spazio pubblico in una piattaforma dei trasporti è di importanza cruciale per gli utenti.

Come in tutti i progetti complessi, è necessario presentare, definire e valutare i diversi interessi e le diverse esigenze di spazio e superfici. Se interessi preponderanti (ad esempio di importanza nazionale) intralciano la realizzazione, è necessario cercare insieme soluzioni alternative attraverso procedure di varianti adeguate, come ad esempio, i Mandati di studi paralleli (MSP).

Lo sviluppo delle piattaforme dei trasporti rivela una serie di interdipendenze in termini sistemici (ad esempio, territoriali, funzionali, programmatici). La guida alla pianificazione evidenzia la necessità di una coordinazione coerente degli attori, soprattutto da parte del settore pubblico. Dal punto di vista dell'ARE, come si può garantire un coordinamento globale nello sviluppo delle piattaforme dei trasporti?

Nell'ambito delle discussioni tra la Confederazione e i Cantoni in relazione alla prospettiva Ferrovia 2050, l'ARE si occupa anche delle piattaforme dei trasporti e del coordinamento su vasta scala. A livello di progetti su piccola scala di singole piattaforme, esempi interessanti sono i piani obiettivi di sviluppo delle FFS, nella cui preparazione i vari attori definiscono e si accordano su obiettivi di sviluppo comuni. Per la pianificazione e la realizzazione concreta a livello locale di una piattaforma dei trasporti, di solito si costituisce un'organizzazione a matrice con un comitato direttivo in cui sono rappresentati tutti gli attori più importanti. Le basi per un ulteriore sviluppo sono costituite dalle analisi delle strutture caratteristiche, della sostanza costruita e della storia documentata del luogo, che devono essere seguite con attenzione. Nel processo di cooperazione, i diversi interessi vengono riuniti, le soluzioni vengono sviluppate in diverse varianti e la migliore soluzione possibile viene determinata. Di solito il committente incarica società esterne della coordinazione globale di questi complessi processi di pianificazione. Tuttavia, le autorità comunali e i gestori delle infrastrutture devono continuare la pianificazione territoriale e dei trasporti in modo proattivo e garantire che i progetti successivi siano seguiti in modo coerente. A tal fine, è essenziale integrare tutti gli attori coinvolti e la popolazione nel processo di pianificazione.

È stato inoltre esaminato il tema delle diverse responsabilità nella procedura di approvazione. È possibile immaginare dei cambiamenti in questo ambito?

Nella pianificazione delle infrastrutture, la competenza decisionale ricade su diversi livelli istituzionali. Non è assolutamente previsto un cambiamento nella ripartizione delle responsabilità. La coordinazione dei lavori tra i diversi livelli è essenziale per la buona riuscita e l'efficacia delle piattaforme dei trasporti. Per la pianificazione e soprattutto la realizzazione delle piattaforme dei trasporti, è importante che tutti gli attori conoscano le modalità di pianificazione, le tappe fonda-

mentali, chi deve fornire determinati servizi e chi finanzia i diversi elementi di una piattaforma. A questo proposito, sono necessari una visione d'insieme chiara e una maggiore trasmissione delle conoscenze. Questa guida alla pianificazione fornisce al riguardo un importante contributo in termini di comprensione.

Molti attori non si sentono responsabili, né hanno un incentivo o le risorse necessarie per partecipare attivamente e in modo cooperativo alla creazione di sistemi globali. Come migliorare questa situazione dal punto di vista dell'ARE?

La motivazione a partecipare alla pianificazione del sistema globale delle piattaforme dei trasporti può essere aumentata sensibilizzando i partner della pianificazione all'approccio di pianificazione integrale su vasta scala, ad esempio nell'ambito delle discussioni su Ferrovia 2050 già menzionate. Inoltre, lo scambio di esperienze e la raccolta di esempi di buone pratiche sono stati intensificati con il programma per le piattaforme dei trasporti ([Piattaforme dei trasporti – Buoni esempi dalla Svizzera e dall'estero](#)). La Confederazione - e l'ARE come ufficio di coordinamento - sostiene i pianificatori con il proprio know-how nei gruppi di progetto degli studi pilota, come ad esempio per le piattaforme di Göschenen e Thusis.

Peraltro, le conclusioni degli studi di base e degli studi pilota sono presentate e discusse in occasione di eventi, conferenze sulla mobilità e scambi di esperienze nell'ambito del programma Traffico d'agglomerato e delle piattaforme dei trasporti. Nella comunicazione del programma si sottolinea infine la necessità di coordinare e collegare fra loro le politiche settoriali e i livelli di governo.

In che modo l'ARE può e deve garantire la fruibilità dell'intero sistema di piattaforme dei trasporti?

Una buona accessibilità delle piattaforme, la semplicità ad orientarsi, gli strumenti digitali di prenotazione e informazione, le offerte di servizi e la valorizzazione dello spazio pubblico circostante ne favoriscono la fruibilità. In definitiva, le piattaforme dei trasporti saranno più apprezzate e quindi maggiormente frequentate dalla popolazione.

Il progetto pilota "Tipologia e localizzazione delle piattaforme di trasporto nel territorio lucernese" ha creato il quadro di riferimento per la creazione di piattaforme facilmente fruibili. I contraenti hanno utilizzato un modello per illustrare le interazioni tra le piattaforme dei trasporti e le zone circostanti. A tal fine, è stata applicata la metodologia di attribuzione delle diverse tipologie di piattaforme dei trasporti del Piano settoriale dei trasporti. Due criteri sono stati considerati come decisivi, ovvero la qualità dell'offerta di trasporto pubblico (traffico a lunga percorrenza con/senza funzione di nodo, densità dell'offerta ferroviaria e di autobus regionali) e la struttura territoriale in prossimità della piattaforma (tipologia specifica dei Comuni).

Il programma "RegioHub+"⁴ dell'ufficio di coordinamento per la mobilità sostenibile COMO ha sostenuto con fondi federali progetti in quattro comuni pilota per lo sviluppo di piattaforme funzionali in grado di generare un effetto positivo sulla popolazione, sulla natura e sull'economia regionale. RegioHub+ si basa sull'approccio innovativo del "tandem di assistenti": dei viaggiatori selezionati sono accompagnati da un esperto di mobilità e da uno psicologo nel loro tragitto quotidiano di lavoro o di formazione, per esplorare il funzionamento delle catene di mobilità. Su questa base, dei workshop partecipativi sono organizzati con i cittadini per sviluppare misure mirate che tengano conto principalmente del comportamento degli utenti in base alla domanda.

4 [Progetto RegioHub+ sul sito dell' Büro für Mobilität AG e nel database COMO de SvizzeraEnergia](#)

Le piattaforme dei trasporti e, in particolare, le reti di percorsi pedonali costituiscono degli spazi pubblici importanti. In quanto tali, sono soggetti a processi decisionali e pressioni politiche. Come sostenere gli stakeholder in tali processi?

Sia nelle aree urbane che in quelle rurali entrano in gioco diversi mezzi di trasporto, che devono essere collegati in modo ottimale e non essere messi in contrapposizione tra loro. Per questo motivo i rappresentanti politici di tutti i livelli istituzionali hanno firmato la Dichiarazione di Emmenbrücke. In questo modo, i partner della pianificazione sono legittimati politicamente a portare avanti congiuntamente il programma. Alcuni Cantoni sono più attivi e coinvolti di altri. La sovranità della pianificazione spetta ai Cantoni; il governo federale può sostenere le attività dei Cantoni e coordinarle a livello nazionale/cantonale.

È preferibile che la pianificazione territoriale locale e la concezione delle piattaforme dei trasporti si realizzino mediante un processo di negoziazione in un partenariato di pianificazione adeguato. In tale contesto, è auspicabile che l'interesse pubblico per una piattaforma funzionale prevalga sugli interessi commerciali e particolari individuali e che lo sviluppo territoriale rispetti il principio della sostenibilità.

Piattaforme funzionali, una migliore rete di percorsi pedonali e una maggiore qualità dello spazio e della vita nelle zone circostanti giovano, in definitiva, alla comunità locale.

Grazie mille per questi interessanti approfondimenti